

**LA POLEMICA** TIZIANA PIRRETTI, PRESIDENTE **FEDERANZIANI**

# Dal 6 tamponi gratis anche nel Materano

## «Perché prima no?»

● Dal 6 maggio anche in provincia di Matera sarà possibile fare gratuitamente il tampone al pari di quanto avviene nel Potentino dallo scorso mese di marzo. La notizia è commentata con soddisfazione da Tiziana Pirretti, consigliera comunale di Ferrandina e Presidente **FederAnziani** Basilicata. «Penso alla disparità finora perpetrata nei confronti delle tante famiglie del Materano che - dice Pirretti - hanno dovuto, in alcuni casi,

scegliere se potersi permettere di pagare un tampone antigenico o molecolare oppure acquistare cibo per i propri figli. Perché dico questo, tutti sanno quanto i medici siano impegnati nella lotta contro il Covid, sia dal punto di vista clinico che da quello amministrativo, concedetemi il termine, mi riferisco al tracciam-



**FEDERANZIANI** Tiziana Pirretti

mento dei contagi e all'inserimento dei dati nella piattaforma regionale, quindi un servizio gratuito avrebbe «coadiuvato» il loro operato e quello dei laboratori privati. Molte famiglie - aggiunge Pirretti - hanno inteso effettuare il tampone a spese proprie per senso anche di responsabilità pagando, alle volte, un tampone antigenico dalle 35 euro alle 50 euro e un tampone molecolare 80 euro circa, cifre importanti per nuclei monoreddito con a carico dei figli. Non voglio pensare a coloro i quali il lavoro lo hanno perso e ai tanti operatori economici che, per motivi professionali, effettuano il tampone ogni 15 giorni. Chi li rimborserà?». Pirretti si chiede per quale motivo la provincia di Matera è stata esclusa da un servizio gratuito di monitoraggio del virus: «In provincia di Potenza il servizio è stato attivato il 12 marzo, sono trascorse molte settimane. La Basilicata è una, la lotta contro questo virus subdolo non deve accentuare discrepanze e ansie tra i cittadini, «mamma regione è la stessa per tutti». Con la speranza che episodi simili non si verifichino mai più, l'occasione mi è gradita per ringraziare i giornalisti Filippo Mele e Mary Padula che hanno messo in luce la questione».

